
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Rubriche

* Bibliografia, Notizie

* Necrologi: Domenico Montesano (Roberto Marcolongo), Federigo Guarducci, Giovanni Garbieri

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1,
Vol. **10** (1931), n.1, p. 50–56.

Unione Matematica Italiana

<[http:](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1931_1_10_1_50_0)

[//www.bdim.eu/item?id=BUMI_1931_1_10_1_50_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1931_1_10_1_50_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

BIBLIOGRAFIA

Libri ricevuti.

- VILLAT H. — *Mécanique des fluides*. Pagg. VII+175. Paris, Gauthier-Villars, 1930.
- BOUASSE H. — *Tourbillons. Forces acoustiques. Circulations diverses*. Tomo I, pagg. XXIV+422. Paris, Delagrave, 1931.
- MOHRMANN H. — *Einführung in die nichteuklidische Geometrie*. Pagg. IX+126.
- Ministère du Commerce et de l'industrie. — *Le système métrique décimal*. Pagg. VI+252. Paris, Gauthier-Villars, 1930.
- DIRAC P. A. M. — *The Principles of Quantum Mechanics*. Page X+257. Oxford, Clarendon Press, 1930.
- DOEHLEMANN KARL. — *Geometrische Transformationen*. Pagg. 254. Berlin, W. de Gruyter, 1930.
- STEINITZ E. — *Algebraische Theorie der Körper*. Pagg. 150. Berlin, W. de Gruyter, 1930.
- HESSENBERG G. — *Grundlagen der Geometrie*. Pagg. 143. Berlin, W. de Gruyter, 1930.
- Tavole usuali e formule pratiche di Matematica, Geometria, Trigonometria*. Pagg. 185. Milano, C. F. Manini, 1930.
- BÜRKLEN O. TH. — *Mathematische Formelsammlung*. Pagg. 255. Berlin, W. de Gruyter, 1931.
- VOLTERRA V. — *Leçons sur la théorie mathématique de la lutte pour la vie*. Pagg. VI+214. Paris, Gauthier-Villars, 1931.
- Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari*. Anno I, n.º 2, Ottobre 1930. Roma, Istituto Italiano degli Attuari.
- KOEBE P. — *Riemannsche Mannigfaltigkeiten und nichteuklidische Raumformen*. (Sitzungsberichten der Preussischen Akademie der Wissenschaften, 1930).

- SCHUR I. — *Gleichungen ohne Affekt.* (Sitzungsberichten der Preussischen Akademie der Wissenschaften, 1930).
- WINTERNITZ A. — *Ueber die affine Grundlage der Metrik eines Variationsproblems.* (Sitzungsberichten der Preussischen Akademie der Wissenschaften, 1930).
- SZÁSZ O. — *Ueber einen Satz von Hardy und Littlewood.* (Sitzungsberichten der Preussischen Akademie der Wissenschaften, 1930).

NOTIZIE

Nell'Istituto Matematico della R. Università di Bologna si terrà nel corrente anno scolastico un corso di conferenze coordinate agli insegnamenti della facoltà e indirizzati al perfezionamento dei giovani laureati nelle discipline matematiche, alla iniziazione, alla ricerca scientifica, alla pratica del magistero ed alla preparazione a concorsi statali.

Tali conferenze saranno tenute nelle aule dell'Istituto secondo il programma seguente:

S. PINCHERLE: *Esercitazioni varie di Analisi matematica*, — P. BURGATTI: *Teoria della relatività*. — G. VITALI: *Questioni didattiche critiche e filosofiche sui fondamenti della matematica*. — B. LEVI: *Analisi generale. Analisi indeterminata di 2° e di 3° grado*. — ETTORE BORTOLOTTI: *Storia dell'Algebra con particolare riguardo al suo sviluppo in Italia*.

In conformità dello Statuto, saranno rilasciati certificati di frequenza e di profitto a chi ne farà domanda.

La R. Università di Milano ha istituito un *corso di perfezionamento* in Matematiche applicate, allo scopo di completare la cultura fisico-matematica dei laureati con speciale riguardo agli argomenti che formano oggetto degli esami di abilitazione e di concorso alle cattedre di matematica e fisica nelle Scuole Medie.

Il corso, debitamente autorizzato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, sarà accompagnato da *esercitazioni* e conterà dei seguenti insegnamenti: *Analisi* (Prof. G. VIVANTI) 20 conferenze circa; *Geometria* (Prof. O. CHISINI) 20 conferenze circa; *Storia e critica della matematica* (Prof. U. CASSINA) 30 conferenze circa; *Meccanica* (Prof. G. A. MAGGI) 6 conferenze circa; *Fisica teorica e sperimentale* (Prof. G. POLVANI) 12 conferenze circa.

All'allievo che avrà superato un esame complessivo sulla materia esposta nelle conferenze sarà rilasciato dal Rettore della R. Università un apposito *certificato*.

La tassa d'iscrizione e di esame è (complessivamente) di L. 250 (duecentocinquanta).

La domanda d'iscrizione (su carta bollata da L. 3), corredata dalla ricevuta della tassa e da un certificato di *laurea* in *matematica* o *fisica* o *scienze fisiche e matematiche* od *ingegneria*, deve essere presentata alla Segreteria della R. Università (Corso Roma, 10) entro il gennaio 1931. I

laureati nella R. Università di Milano sono dispensati dalla presentazione del certificato di laurea.

Le riunioni del Seminario Matematico della R. Università di Catania per il corrente anno scolastico avranno luogo nei seguenti giorni alle ore 18, nell'aula di Fisica della R. Università, col seguente programma:

29 Gennaio 1931: *Sulla velocità di propagazione della gravitazione* (B. CALDONAZZO). — 12 e 13 Febbraio: *Sulla teoria quantistica* (A. CARRELLI). — 26 Febbraio: *Sui metodi matematici nella tecnica aeronautica* (G. ANDREOLI). — 5 Marzo: *La conducibilità elettrica nei metalli* (C. BELLIA). — 12 Marzo: *Gli elementi immaginari in geometria* (M. MIGLIO). — 20 Marzo: *Sulle rotazioni viscosse* (A. CONSIGLIO). — 26 Marzo: *Costituzione interna della terra* (G. IMBÒ). — 16 Aprile: *Valore principale di un integrale* (P. NALLI). — 23 e 24 Aprile: *Richiami generali sui nuovi sviluppi della teoria delle funzioni e dei funzionali di variabili reali* (G. ANDREOLI). — 30 Aprile: *Sull'effetto Compton* (F. GALVANO). — 7 Maggio: *L'S_r rigato* (G. MARLETTA). — 15 Maggio: *Sul parallelismo generalizzato* (G. BARBA). — 21 Maggio: *Spettri di bande* (S. LIBERTO). — 28 Maggio: *Una interpretazione geometrica del teorema fondamentale per le funzioni abeliane* (N. SPAMPINATO).

È indetto il concorso per il conferimento del premio «Augusto Righi» per le scienze fisiche.

Al concorso può aspirare chi ha compiuto opere notevoli, in Italia o fuori, nel campo delle scienze fisiche pure od applicate, durante il triennio solare precedente all'apertura del concorso (ossia per il presente concorso durante il triennio 1928-30).

L'ammontare del premio è di L. 8500.

Il concorso scade entro il 30 aprile 1931.

Le domande di concorso dovranno essere indirizzate al Segretario della Classe di Scienze Fisiche della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna (via Zamboni, 33).

Potranno, entro il periodo di tempo stabilito dal presente avviso, dai membri della Classe di Scienze Fisiche essere segnalati per iscritto autori italiani o stranieri degni del conferimento del premio, anche se questi non abbiano presentata domanda di concorso.

La Classe di Scienze Fisiche della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna mette a concorso pel premio «Adolfo Merlani» per le Matematiche, i seguenti temi:

1^o) *Contributo allo studio delle radici degli integrali delle equazioni differenziali lineari (nel campo reale).*

2^o) *Un contributo relativo a qualsivoglia questione di meccanica dei fluidi, e preferibilmente di aerodinamica.*

Sarà dato come premio la somma di L. 500 a chi presenterà, per giudizio dell'Accademia, il miglior lavoro sull'uno o sull'altro di essi. Dalla detta somma saranno detratte le spese di amministrazione e di manomorta.

Il concorso si chiude il 31 Dicembre 1932.

Sono ammessi al concorso lavori stampati, ed anche manoscritti, purchè chiaramente leggibili. I lavori devono essere redatti in lingua italiana e portare la firma dell'Autore.

I lavori stampati non devono essere stati pubblicati anteriormente al 1930.

I lavori che aspirano al premio devono essere indirizzati al Segretario della Classe di Scienze Fisiche della R. Accademia delle Scienze, via Zamboni 33, Bologna. Non si terrà conto dei lavori giunti all'Accademia dopo la mezzanotte del 31 Dicembre 1932.

Presso l'Istituto Italiano degli Attuari (Roma, via Marco Minghetti 17) è indetto un concorso ad un premio indivisibile di L. 5.000 (lire cinquemila) al miglior lavoro che sarà presentato sopra uno dei seguenti due temi, a scelta del candidato.

Tema I: *Il concorrente discuta criticamente i procedimenti della teoria del rischio, esaminando se e come essa possa essere suscettibile di una verifica empirica.*

Tema II: *Esposizione semplice e riesame critico dei diversi sistemi per la ripartizione degli utili agli assicurati.*

Potranno concorrere al premio soci e non soci dell'Istituto, purchè siano cittadini italiani.

Col Gennaio di quest'anno si è iniziata la pubblicazione d'una Rivista mensile « Coelum », per la divulgazione dell'Astronomia, che si redigerà all'Osservatorio della R. Università di Bologna: destinata a lettori colti, ma non necessariamente versati nelle dottrine astronomiche, essa si prefigge di tenerli al corrente dei progressi di questa scienza e di quelle strettamente affini.

Il 29 dello scorso Settembre, soccombendo ad un violento attacco del male che lo minava da vari anni, tra le braccia della sposa eroica, benedicendo i suoi otto figliuoli adorati, cessava di vivere in Salerno **Domenico Montesano** professore di Geometria superiore nella R. Università di Napoli.

Dalla natia Potenza, giovanissimo, era venuto a studiare in Roma attratto dalla fama di LUIGI CREMONA e di GIUSEPPE BATTAGLINI e dalla sua passione per le ricerche di geometria pura, mai smentita fino quasi agli ultimi istanti della vita. In Roma, un nostro efficacissimo maestro, SALVATORE DINO, insegnante di geometria proiettiva, proponeva a noi

giovani di primo anno della Facoltà di scienze, la dimostrazione di alcuni nuovi ed eleganti teoremi scoperti da « un giovane geometra non ancora ventenne » ed allievo del secondo anno. Il giovane geometra era appunto il MONTESANO; e coll'invio delle soluzioni presto trovate, nacque quell'amicizia durata quasi mezzo secolo; amicizia affettuosa, inalterata perchè sorta nella scuola alle indimenticabili lezioni di CREMONA e di BATTAGLINI, alle conferenze della Scuola di magistero, in cui durante un anno scolastico avemmo compagno ERNESTO CESÀRO.

Conseguì la laurea in matematica nel 1884, con una tesi sui complessi di rette di secondo grado generati da due fasci proiettivi di complessi lineari; fu assistente, poi libero docente di geometria proiettiva. Nell'Ottobre 1888, superando un brillante concorso, veniva nominato professore di Geometria proiettiva e descrittiva all'Università di Bologna. Rimase quivi fino al 1893, quando in seguito a nuovo concorso poté occupare in Napoli la cattedra resa vacante dalla morte di ACHILLE SANNIA. Nel 1905, su proposta della Facoltà di matematiche di Napoli, passò ad insegnare la Geometria superiore ed occupò ed illustrò questa Cattedra, onorata da GIUSEPPE BATTAGLINI e da ETTORE CAPORALI, per un quarto di secolo, fino alla morte.

Le numerose e nitide Memorie scientifiche di DOMENICO MONTESANO, oltre cento, riguardano tutta la Geometria pura dello spazio ordinario; ed era rimasto l'allievo più teneramente fedele ai puri metodi geometrici cremoniani. Non già che non gustasse o fosse insensibile ai metodi analitici o alle nuove indagini; ma la natura del suo spirito acuto non era soddisfatta se delle proprietà e degli enti creati dalla sua ricca fantasia, non ne avesse svelato ed approfondito tutta l'essenza geometrica, con mezzi geometrici che nessuno meglio di Lui sapeva maneggiare e piegare alle esigenze più svariate e complesse.

I suoi lavori di maggior lena sono quelli sul completo sistema delle congruenze lineari e sui complessi bilineari di coniche; quello sulle superficie razionali di 5° ordine (il MONTESANO ha scoperto 30 nuovi tipi oltre a quelli già noti); sulle curve gobbe algebriche; ecc.

Ma i lavori forse più cospicui, proseguiti con lena infaticabile per lunghi anni, riguardano la teoria generale delle trasformazioni cremoniane, e sono un notevole contributo alle ricerche del grande Maestro.

In una serie di numerose Memorie sulle corrispondenze birazionali fra i punti di due piani o di due spazi, egli si è valso del secondo concetto di discendenza di siffatte trasformazioni e coordina ad ogni corrispondenza un gruppo di numeri di cui approfondisce la teoria; costruisce le matrici caratteristiche di ogni corrispondenza e determina nuovi tipi di corrispondenze birazionali dello spazio; esamina speciali corrispondenze involutorie di punti o fra punti e piani ricollegandole alla teoria dei complessi di rette, complessi speciali di 2° e 3° ordine.

Le ricerche del MONTESANO erano assai apprezzate anche all'estero.

Pari all'ingegno fu la modestia e la angelica bontà dell'animo e la Sua scomparsa ha lasciato un gran vuoto nella scuola, tra gli amici, tra i discepoli!

ROBERTO MARCÓLONGO

Il 6 Febbraio moriva improvvisamente in Bologna il prof. **Federigo Guarducci**, già stabile di Geodesia in quella Università, membro dell'Ufficio di Presidenza della Reale Commissione Geodetica Italiana e Socio effettivo dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. La sua produzione scientifica è vasta ed apprezzatissima, e l'opera sua lascia un'orma profonda negli studi geodetici. La sua figura morale, serena, retta ed ispirata sempre ad un sano ottimismo, lascia un ricordo incancellabile in quanti lo hanno conosciuto. Era nato a Borgo S. Lorenzo (Firenze) il 10 Novembre 1851.

Nella grave età di circa 84 anni si è spento in Genova il 7 Febbraio 1931 **Giovanni Garbieri**. Appena diciottenne fu maestro comunale a Bologna (1864); conseguì poi a Pisa la laurea in matematica pura e fu professore in vari Istituti secondari. Fu successore del BELLAVITIS a Padova (1882); poi del MARSANO a Genova. Da vari anni si era ritirato dall'insegnamento.

È ben noto il suo libro sui *Determinanti*; si è occupato della teoria invariante, delle coniche e di varie questioni di algebra, e ha pubblicato molti libri per le scuole secondarie, sfruttando la sua perizia didattica. Collaborò insieme con ALFREDO CAPELLI al primo volume del *Corso di analisi algebrica*, opera che rimase però interrotta.